

opera. J'aime le premier air de la prima donna et un autre de la seconde au II acte ».

Lo spettacolo attrasse molti nobili forestieri che furono ospitalmente ricevuti dal Governatore.⁴¹

Il *Diario* ricorda alcuni incidenti: una sera la prima buffa Orsini strappò la parrucca al primo buffo Morati per far ridere il colto pubblico; e il Morati si vendicò strappandole le piume. Un'altra — non è detto perchè — « on sifla la *Triestine* ». Bisogna riconoscere che i Triestini sono sempre stati tutt'altro che campanilisti. « Nous l'applaudimes dans ma loge », postilla, quasi in segno di protesta, lo Zinzendorf.

Il 27 gennaio si riprende « le ballet de Merope, dont la musique est divine et le tissu bien plus consequent que du ballet d'*Adelasia* ». Il 3 febbraio il Muzzarelli presenta un nuovo ballo, il quale riproduce una mascherata, — soggetto vecchio stantio. Tanto per cambiare si torna a *La Vendemmia*, coi balli *Merope* e *L'Amor artigiano*. Ma la stagione ormai è alla fine: il 16 febbraio (martedì grasso) si dà l'ultima rappresentazione con *Lo Sposo disperato* e i balli *Adelasia* e *La Mascherata*. Il Muzzarelli, il quale aveva ottenuto dal Governatore che questa fosse la sua serata d'onore, ebbe in omaggio... un sonetto.

Durante lo spettacolo venne la polizia, pare (lo Zinzendorf dice soltanto « on vint chercher »), per rintracciare un'attrice d'opera buffa, ch'era stata espulsa da Gorizia e che dal giorno precedente si trovava a Trieste. Era Anna Benini, che aveva cantato al S. Pietro nel carnevale del 1773. Ma l'avranno cercata *pro forma*: il barone Pittoni era troppo galante per dar noie ad una graziosa attrice.⁴²

« 21 fevrier 1779, au théâtre, il y eut academie de musique. La *Triestine* et le maestro delle maniere Crinazzi chantèrent à merveille. Ce dernier avec une methode qui me etonna ». Seguì un'altra accademia il 24; e, cosa strana, gli artisti più notabili, quella sera non erano sul palcoscenico, ma nel palchetto del console di Venezia, il buon Marco de' Monti. Vi era Anna Morichelli « fameuse chanteuse qui va avec Canobio en Russie ». La Morichelli, allora diciannovenne, era già un astro giunto quasi allo zenit. « Elle était aussi remarquable par son jeu que par l'esprit de son chant » scrisse di lei il Fétis. Si è un po' esagerato dicendo ch'era « bella oltremodo »; allo Zinzendorf parve soltanto che avesse « un visage interessant ».⁴³ Trie-